



SALA 8

Il decennio di preparazione 1849 - 1859

Dopo il 1848-49 la repressione del governo austriaco si inasprì ma non fermò il movimento patriottico. Nel frattempo, nel Regno di Sardegna, vennero attuate diverse riforme politiche ed economiche sotto la guida del Primo Ministro Camillo Benso Conte di Cavour, figura chiave nel processo di unificazione italiana. Promosse il commercio e grandi investimenti nel settore agricolo e industriale; candeggiò inoltre la partecipazione alla spedizione in Crimea (1853-56). Proprio questa abile mossa gli consentì di partecipare alla conferenza di pace di Parigi e di sottoporre per la prima volta all'attenzione delle potenze europee la questione dell'unificazione italiana. Riuscì così a stipulare un accordo con Napoleone III: in caso di attacco austriaco la Francia sarebbe intervenuta a fianco dell'esercito sabauda.

Le speranze unitarie e il fermento politico del decennio 1849-59 influenzarono e ispirarono le opere dei grandi artisti italiani. Le allegoriche rappresentazioni di Venezia irredenta e del suo patriottico desiderio di riscatto dall'odiato dominio del governo asburgico ricorrono molto frequentemente in tutta la produzione pittorica del nord Italia, in una serie di seducenti immagini a metà tra la tradizionale celebrazione allegorica, il genere storico e una più contemporanea retorica narrativa. Ne è un celebre esempio il dipinto *Venezia che spera* di Andrea Appiani Jr., presentato alla rassegna annuale di Brera del 1861.



Andrea Appiani Jr., *Venezia che spera* (1861)